



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI
N. 1 ASSEGNO DI RICERCA JUNIOR
PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/B2 – FISICA TEORICA DELLA MATERIA**

Art. 1 - OGGETTO

E' indetta una selezione per titoli per il conferimento di n. 1 assegno di durata di **1 anno** per lo svolgimento di attività di ricerca nel settore concorsuale 02/B2 – Fisica Teorica della Materia, SSD FIS/03 – Fisica della Materia, macrosettore 02/B – Fisica della Materia.

L'importo dell'assegno di ricerca è pari a **€ 19.367,00** comprensivo degli oneri a carico del percipiente.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia e sotto la guida del **Prof. Alberto Parola** nell'ambito del programma di ricerca dal titolo **“Una prospettiva microscopica per le forze termiche”** delle attività sinteticamente riportate:

Il progetto si prefigge di studiare le proprietà dello stato stazionario raggiunto da un fluido classico in un canale nanometrico in presenza di un gradiente termico. Quando un fluido è posto in un gradiente termico, si stabilizza rapidamente l'equilibrio meccanico, caratterizzato da una pressione uniforme nel sistema. In assenza di forze esterne, lo stato stazionario è caratterizzato da un profilo di densità non uniforme e un flusso di calore non associato a flussi di massa. L'azione di un gradiente termico su di un fluido ricorda dunque l'azione di una fittizia "forza termica" che è stata individuata già nei lavori di Maxwell nell'ambito della teoria cinetica dei gas. Il fenomeno chiamato termo-osmosi corrisponde alla nascita di un flusso di massa indotto dall'azione di gradienti termici (in assenza di forze esterne quali la gravità che danno origine a fenomeni convettivi) ed avviene esclusivamente a causa della presenza di una superficie di confinamento parallela al gradiente esterno. La termo-osmosi è ritenuta il fenomeno fisico alla base della termoforesi, ovvero il moto di una particella colloidale in un solvente a causa della presenza di gradienti termici, dove l'interazione del fluido sulla superficie della particella dà origine al trasferimento di momento alla base del moto della particella. La termo-osmosi rappresenta dunque una delle manifestazioni più fondamentali della presenza di forze termiche e la comprensione della sua origine fisica deve essere ricercata nell'ambito della meccanica statistica di non equilibrio. Al contempo, la termo-osmosi è un fenomeno di potenziale interesse applicativo in quanto capace di governare il moto di particelle su scale nanometriche. Una teoria in grado di spiegare in modo unitario questo fenomeno sia in gas che in liquidi non è ancora stata formulata. In questo progetto svilupperemo un approccio microscopico alle forze termiche basato sulla teoria della risposta lineare opportunamente generalizzata a sistemi non omogenei ed anisotropi. I risultati saranno poi confrontati con simulazioni numeriche in modelli di fluidi semplici, rese recentemente disponibili.

Art. 2- REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Fisica o equipollente, di durata non inferiore a quattro anni, conseguita secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. n 509/1999 e s.m.i.;
- Laurea Specialistica in Fisica (classe 20/S) conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e s.m.i.;





- Laurea Magistrale Fisica (classe LM-17) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
- analogo titolo accademico equipollente, anche conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche.

Il possesso del titolo di **Dottorato di Ricerca Fisica** equivalente conseguito all'estero, costituisce **requisito obbligatorio** ai fini dell'ammissione alla selezione.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana¹.
2. legalizzazione e "Dichiarazione di Valore in loco" del titolo².

I candidati che non possano consegnare la documentazione richiesta prima del concorso, saranno ammessi con riserva. In tal caso la documentazione prescritta dovrà essere consegnata prima della firma del contratto.

Per l' ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Università degli Studi dell'Insubria può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - INCOMPATIBILITÀ E DIVIETO DI CUMULO

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

¹ In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.

² Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo. Se il titolo è stato conseguito presso università europee è possibile, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, presentare il Diploma Supplement, legalizzato dalle autorità competenti. L'università si riserva di richiedere la "dichiarazione di valore in loco" in ogni caso in cui sussistano dubbi sulla validità del titolo.



La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca. La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.

L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

Art. 4 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uninsubria/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/a.

Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare, e di dimensione massima 30 Mb.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale



- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 del 3 Giugno 2019

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma.
Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.
- **Firma digitalmente il documento sul tuo personal computer**
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.
- **Firma il documento manualmente**
Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

ATTENZIONE: la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.



I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopraindicato non verranno presi in considerazione.

In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web di Ateneo www.uninsubria.it.

Art. 5 - PROCEDURA SELETTIVA

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione può essere integrata da un colloquio, in seduta pubblica, che verterà sull'illustrazione dell'esperienza professionale del candidato orientata a valutare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.

In tal caso i candidati saranno avvertiti della data del colloquio con almeno 7 giorni di anticipo mediante e-mail.

Per i candidati residenti o domiciliati fuori dal territorio italiano o che hanno domicilio abituale oltre 100 km di distanza dalla sede di selezione il colloquio sarà sostenuto con modalità a distanza mediante supporti informatici audio e video, previo riconoscimento dell'identità del candidato.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.

Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle eventuali prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 70 punti di cui:

- per i titoli scientifici e professionali: fino a un massimo di 50 punti
- per le pubblicazioni scientifiche: fino a un massimo di 20 punti

TITOLI (FINO A 50 PUNTI)

1) diploma di laurea

massimo 15/70 e in particolare:



- punteggio 110/110 e lode	punti 15
- punteggio da 105 a 110	punti 12
- punteggio da 99 a 104	punti 9
- punteggio da 80 a 98	punti 6
2) dottorato di ricerca o corsi di perfezionamento post lauream	massimo 15/70
3) pregressa attività di ricerca scientifica (contratti, borse, incarichi, attestati...)	massimo 10/70
4) ulteriori titoli valutabili	massimo 10/70

PUBBLICAZIONI (FINO A 20 PUNTI)

5) pubblicazioni scientifiche	massimo 20/70
-------------------------------	---------------

I punteggi attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni sono resi noti al candidato prima dell'inizio dell'eventuale colloquio.

Per l'inserimento in graduatoria i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 42/70. Nel caso in cui la Commissione reputi necessaria l'integrazione del colloquio, la valutazione dello stesso può avere un punteggio massimo fino al raggiungimento dei 70/70, ove i candidati non abbiano raggiunto tale punteggio precedentemente.

In caso di ulteriore parità, verrà preferito il candidato più giovane per età anagrafica.

La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento e sarà pubblicata all'Albo Rettorale dell'Ateneo e nel sito web di Ateneo con valore di notifica agli interessati.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione dell'assegno, su proposta del responsabile della ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 6 - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

1. le domande presentate con altre forme di invio diverse dalla modalità descritta all'art. 4
2. le domande prive della sottoscrizione del candidato
3. la mancanza dei requisiti di partecipazione
4. la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato con raccomandata A/R.

Art. 7 - RINUNCIA DEL CANDIDATO ALLA PROCEDURA

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata al Direttore di Dipartimento, tramite email all'indirizzo segreteria.dipsat@uninsubria.it.

Art. 8 - CONTRATTO



Il vincitore dell'assegno sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile scientifico del progetto di ricerca.

I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

L'assegno è conferito per la **durata di 1 anno** e potrà eventualmente essere rinnovato per periodi non inferiori ad un anno. Ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge n. 240/2010 e dell'art. 6 comma 2-bis della Legge n. 11/2015, **il limite massimo di fruizione di assegni per singolo soggetto è di 6 anni**, anche se conferiti a seguito di concorsi diversi presso Enti/Università distinti.

Non concorrono al raggiungimento del tetto dei 6 anni gli assegni usufruiti contemporaneamente alla frequenza di un corso di dottorato (senza borsa) nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all' art. 2 del presente bando, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.

La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Ateneo garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 9 - TRATTAMENTO ECONOMICO

L'importo dell'assegno di ricerca è pari a **€ 19.367,00** comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione, e delle eventuali spese di missione. L'assegno è erogato in rate mensili.

L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i..

Art. 10 - SOSPENSIONE DEL CONTRATTO PER MATERNITÀ E MALATTIA

L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.



Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 11 - RECESSO DEL TITOLARE DELL'ASSEGNO DI RICERCA

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Responsabile della ricerca ed al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima tramite email all'indirizzo segreteria.dipsat@uninsubria.it.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, l'Ateneo si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa disponibile sul sito www.uninsubria.it.

Art. 14 - INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo alla pagina <http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/amministrazione-trasparente/articolo4719.html>.

Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Il Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990) è il Dott. Santo Zema, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia - Tel. +39 031 238 6110 – fax +39 031 238 6119 – santo.zema@uninsubria.it

Art. 16 - NORME FINALI E INFORMAZIONI

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Como, 16 Maggio 2019

Il Direttore del Dipartimento
F.to Prof. Umberto Piarulli

DATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO UFFICIALE: 17 MAGGIO 2019

DATA DI SCADENZA DEI TERMINI: 3 GIUGNO 2019